



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1046/DPG007 del 07/10/2019

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE - DGP

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO AMMORTIZZATORI SOCIALI

OGGETTO: art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2018 (RIF. VERBALE CICAS DEL 26/07/2018).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all’art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l’area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall’Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
 - 1) Alba Adriatica
 - 2) Ancarano
 - 3) Civitella del Tronto
 - 4) Colonnella
 - 5) Controguerra
 - 6) Corropoli
 - 7) Martinsicuro
 - 8) Nereto
 - 9) Sant’Egidio alla Vibrata
 - 10) Sant’Omero
 - 11) Torano Nuovo
 - 12) Tortoreto
 - 13) Valle Castellana
- l’art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che, al comma 11 dell’art. 44 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all’art. 4, comma 1 e all’art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l’anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell’art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, che, modificando l’art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l’anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, ai sensi dell’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, per il quale si provvede mediante 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per l’occupazione e formazione, di cui all’art. 18, comma 1, lettera a9, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, mediante utilizzo delle disponibilità in conto residuo;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0000001 del 12/12/2016 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini del conseguimento di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185 del 24/09/2016, che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie complessive pari ad € 7.720.000,00 (settemilionisettecenovecentoventi/00);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 05/04/2017 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini della concessione, per l'anno 2017, di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. n. 148/2015 che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2017, risorse finanziarie complessive pari ad € 4.207.359,90 (quattromilioniduecentosettemilatrecentocinquantanove/30);
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *“le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinario o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla “contestualità” delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;
- l'art. 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), che ha stabilito: *“al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell'art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga.
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito,*

con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n.96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti”;

- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto “*Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti*”;

RICHIAMATO il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 26/07/2018, ad oggetto “*Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga dell’intervento di integrazione salariale straordinario ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 148 del 14/09/2015 e proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96- ai sensi dell’art. 1, comma 139 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)*”, che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione della mobilità in deroga per un massimo di mesi 6 (sei), in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge 92/2012, nell’anno 2017 e, per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91, nell’anno 2018;

CONSIDERATO CHE alla Regione Abruzzo, con i decreti interministeriali n.0000001 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 11.927.359,90 e su tale importo sono stati impegnati per gli anni 2017 e 2018 i seguenti interventi di:

- 1) CIGS, ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015, introdotto dall’art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D. Lgs. 185/2016 pari ad € 874.326,50, in favore dell’azienda VECO S.p.A. di Martinsicuro;
- 2) mobilità in deroga autorizzate con le seguenti determinazioni dirigenziali:
 - n. 26/DPG007 del 06/03/2018, pari ad € 3.271.575,00,
 - n. 128/DPG007 del 25/06/2018, pari ad € 39.530,40,
 - n. 140/DPG007 del 12/07/2018, pari ad € 19.765,20,
 - n. 106/DPG007 del 02/04/2019, pari ad € 3.051.388,50,
 - n. 276/DPG007 del 27/05/2019, pari ad € 31.765,50,
 - n. 621/DPG007 del 24/07/2019, pari ad € 39.096,50

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie, a valere su DD.II. sopra riportati, pari ad € 4.599.912.80, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

PRESO ATTO che le Regioni Marche ed Abruzzo, con note del 15/01/2018 (Regione Marche) e del 18/01/2018 (Regione Abruzzo), al fine di minimizzare il disagio operativo dei lavoratori beneficiari di mobilità in deroga, hanno concordato di somministrare le politiche attive del lavoro ai lavoratori residenti nella regione Marche, ma licenziati da aziende ubicate in regione Abruzzo e, viceversa per i lavoratori residenti nella regione Abruzzo, ma licenziati da aziende ubicate nella regione Marche;

CONSIDERATO CHE i Centri per l’Impiego competenti della Provincia di Teramo:

- hanno verificato i requisiti dei lavoratori che hanno presentato istanza ai sensi del punto I dell’O.d.G., del verbale CICAS del 26/07/2018;
- hanno comunicato che i lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga hanno sottoscritto il Patto di Servizio propedeutico alla erogazione delle politiche attive del lavoro;

RICHIAMATE le nostre note prot. RA/256875/19/DPG007 del 13/09/2019 e prot. RA/264016/19/DPG007 del 23/09/2019 con le quali, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, sono stati inviati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i nominativi di n.2 beneficiari di mobilità in deroga riferiti all’annualità 2018, per un importo complessivo, massimo, pari ad € 23.620,50, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria;

PRESO ATTO delle note di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 12872 del 20/9/2019, acquisita al ns.prot. RA/264439/19/DPG007 del 23/09/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, acquisita al ns.prot. RA/268925/19/DPG007 del 26/09/2019, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l’annualità 2018, di cui ai decreti ministeriali n. 1 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria dell’impegno pari ad un totale di ad € 23.620,50 (ventitremilaseicentoventisei/50) per l’anno 2018 (all.C_2018);

RITENUTO,

- in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, al verbale CICAS del 26/07/2018 ed alle note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 12872 del 20/9/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2018, pari ad € 4.599.912,80, (quattromilionicinquecentonovantanovecentododici/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a 23.620,50 (ventitremilaseicentoventisei/50) per l'anno 2018 "All.C_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo al medesimo beneficiario di cui all'Allegato "C_2018" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con le disposizioni di cui, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, con le disposizioni di cui al verbale CICAS del 26/07/2018 e delle nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot.12872 del 20/9/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2018, pari ad € 4.599.912,80, (quattromilionicinquecentonovantanovecentododici/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a 23.620,50 (ventitremilaseicentoventisei/50) per l'anno 2018 "All.C_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari sopra indicati, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
5. precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG007 – Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Lavoro-Sociale – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.

Per il dirigente assente

Il Direttore

Dott. Claudio Di Giampietro

firmato digitalmente

L'Estensore

Dott. Renzo Iride

firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Renzo Iride

firmato elettronicamente